

leri & oggi

Un Pignoletto d'autore dedicato a San Luca

Le oltre 600 arcate e i quattro chilometri del portico più lungo al mondo, che si snoda da Porta Saragozza (Bologna) fino alla Madonna di San Luca, sono percorsi ogni anno da un numero elevatissimo di persone che appena possibile indossano le scarpette per una passeggiata rigenerante fino al Colle della Guardia. Il santuario che guarda ai tetti di Bologna, posto a 300 mt. slm, è oggetto di un antico simbolismo che associa il lungo e sinuoso loggiato al serpente impersonato dal demonio, la

cui testa viene schiacciata dalla Madonna. Un'icona della bolognesità che riporta al giugno del lontano 1433 quando il ricorso a un atto di devozione dei bolognesi verso la Madonna di San Luca, riuscirà ad attenuare gli effetti di un violento terremoto e di una pioggia che non smetteva, mettendo a rischio i raccolti. Un simbolo di prosperità e devozione a cui la Cantina Valsamoggia ha voluto dedicare due etichette del suo migliore Pignoletto illustrate da Enrico

Dicò, esponente di spicco della pop art italiana. Le due etichette intitolate 'Ricordo di San Luca', sanciscono la collaborazione con l'artista romano, mentre è in atto un profondo rinnovamento per la cantina bolognese, rilevata nel 2014 dalla Cantina di Carpi e Sorbara. Lo stile figurativo dell'artista Dicò si rivolge a un pubblico pop e intergenerazionale, valorizzando ed elevando l'atto agricolo e il lavoro in cantina in un atto artistico, con un'etichetta che raffigura The Joker, emblema dell'universo comix e un'altra che raffigu-

ra Marilyn icona del Cinema senza tempo. Uve Grechetto gentile 100%, uno scrupoloso lavoro di cuvée sui vini base, metodo Charmat lungo, lunga fermentazione e sosta sulle fecce nobili, per una limited edition di soli tremila esemplari. Un'azione di marketing che nasce sotto i migliori auspici per un vino già conosciuto dagli antichi Romani e menzionato da Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia, che grazie alla dedizione di alcuni produttori virtuosi, sta vivendo un nuovo rinascimento.

Luca Bonacini

